

Allegato n. 2 al verbale n.3, volume VIII del 22.01.2019



Denominazione del Corso di Studio : Scienze dell'educazione e della formazione

Classe : L-19

Sede : P.LE BERTELLI, 1 - MACERATA (Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo)

Primo anno accademico di attivazione:2008

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Massimiliano Stramaglia - (Responsabile del CdS) - Responsabile del Riesame

Sig. Gianluca Nozza (Rappresentante gli studenti)

Sig.ra Carolina Perfetti (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Rosita Deluigi (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa Carla Canestrari (Componente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa Laura Fedeli (Componente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa Valentina Pennazio (Componente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof. Luigiaurelio Pomante (Componente Assicurazione della Qualità del CdS)

Dr.ssa Alessandra Renzi (Tecnico Amministrativo con funzione di Segretario amministrativo del CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- mercoledì **31 ottobre 2018 ore 9.00-11.00**: programmazione e condivisione dei materiali di lavoro;
- mercoledì **7 novembre 2018 ore 9.00-11.00**: monitoraggio e valutazione dell'andamento delle azioni preventive (Riesame 2013); analisi dei dati inerenti al CdS;
- mercoledì **14 novembre 2018 ore 9.00-11.00**: revisione delle azioni correttive dei quadri di riferimento; discussione sulle problematiche attuali e sulle strategie future da intraprendere;
- martedì **20 novembre 2018 ore 15.30-17.00**: revisione delle analisi della situazione dei quadri 1-2-3; stato dell'arte delle azioni correttive (attualmente programmate dal CdS);
- mercoledì **12 dicembre 2018 ore 9.00-13.00**: valutazione complessiva e approvazione del documento prodotto.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **22.01.2019**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 (Scienze dell'educazione e della formazione) e LM-85 (Scienze pedagogiche) ha approvato all'unanimità il presente documento, già trasmesso a tutti i componenti in data 14.12.2018 per permetterne la lettura, la condivisione e l'eventuale modifica, nella seduta del 22.01.2019.

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Migliorare il livello di preparazione, generale e specifica, dello studente, sia in sé, sia in ordine ad un più facile accesso al mondo del lavoro.

Azioni intraprese:

Modifica dell'offerta formativa.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Rispetto alla problematica relativa alla diminuzione della dispersione di risorse e ad eventuali drop-out durante il percorso di studi, il CdS ha messo in atto misure volte a supportare gli studenti "ritardatari" e gli studenti laureati fuori corso. A tal proposito, gli studenti iscritti regolarmente al CdS nell'a.a. 2013/2014 erano 865, mentre nell'a.a. 2017/2018 sono 987. Gli immatricolati al CdS nell'a.a. 2013/2014 erano 233. Nell'a.a. 2017/2018 si registrano, invece, 260 studenti. Tenuto conto di questo incremento numerico, possiamo osservare i seguenti indicatori ed esiti delle misure correttive:

- Gli studenti fuori corso nell'a.a. 2013/2014 erano il 17,11%. Tale indicatore nell'a.a. 2017/2018 è pari a 11,85%.
- La percentuale di studenti laureati in corso (solo corsi attivi) calcolata in riferimento agli iscritti all'ultimo anno di corso nell'a.a. 2013/2014 era pari al 45,54%. Tale dato nell'a.a. 2016/2017 è pari al 46,53%.

Le azioni correttive poste in essere sono risultate efficaci. Per quanto riguarda il potenziamento in termini disciplinari e di CFU delle scienze pedagogiche e una migliore organizzazione del CdS (ponendo nei primi due anni le principali attività formative di base, e al terzo anno le attività professionalizzanti – su una linea coerente tra insegnamenti specifici, attività formative a scelta, tirocinio, tesi di laurea), un'azione correttiva complessiva è stata posta in essere mediante modifica dell'ordinamento didattico con decreto di accreditamento emanato dal MIUR in data 13.06.2014 (protocollo n. 0000405).

Si segnala, inoltre, che in seguito al primo riesame del 2013, il CdS ha posto in essere numerose azioni per incrementare il numero di iscritti regolari in corso; ovviare alle possibili difficoltà in ingresso; migliorare la didattica a distanza; migliorare l'organizzazione del tirocinio (per il dettaglio delle azioni poste in essere si vedano gli allegati 1 e 2 del verbale del Gruppo AQ del CdS del 31.10.2014 e l'allegato 1 del verbale del Gruppo AQ del CdS del 29.04.2015).

Obiettivo n. 2:

Avere informazioni adeguate dal mondo del lavoro per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi professionali.

Azioni intraprese:

- a) Incrementare il numero delle organizzazioni e degli enti da consultare, cercando anche di ampliare il ventaglio dei settori operativi e professionali rappresentati.
- b) Rendere costante, e in certo modo istituzionalizzare, il rapporto tra CdS e rappresentanti del mondo del lavoro.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione correttiva è stata avviata già nell'a.a. 2013/2014, sotto la responsabilità del Presidente del CdS. Questo intervento è stato portato a termine, così come desumibile dal verbale del Gruppo AQ del CdS del 31.10.2014 (si vedano in particolare allegati 1 e 2) e come comprovato, nel corso degli anni: a) dalla calendarizzazione degli incontri, a cadenza almeno semestrale, fra l'Università e i Rappresentanti degli Enti e del Mondo del Lavoro; b) dall'evento, a cadenza annuale, consolidato da tre anni a questa parte, della Fiera dell'Orientamento "MiCiOriento", a cura del Responsabile didattico-organizzativo per le attività di tirocinio/stage del CdS, prof. Fabrizio d'Aniello. Si segnalano, inoltre, gli studi di settore raccolti e analizzati dai proff. Fabrizio d'Aniello, Carla Canestrari e Ilaria Riccioni e resi disponibili al Consiglio di CdS nel mese di maggio 2017, che hanno consentito e consentiranno, qualora siffatta indagine divenga una "buona pratica", di avere informazioni adeguate inerentemente al mondo del lavoro a livello nazionale (e, in prospettiva, internazionale). Fra le principali suggestioni ereditate dalle assemblee con i Rappresentanti del Mondo del Lavoro, dei Servizi e delle Professioni, possono annoverarsi: il bisogno di un raccordo sempre maggiore fra Università e Impresa (nelle forme del "partenariato", di possibili progetti di ricerca condivisi, di

attività di "sintesi" fra conoscenza e competenza); l'urgenza di un approfondimento didattico potenzialmente diretto all'acquisizione di competenze emotive idonee e funzionali per operare, specialmente con incarichi di coordinamento, in ambienti socio-educativi a elevato tasso di esposizione emozionale; una sempre maggiore calibratura - già assicurata da specifiche Commissioni di Revisione degli Allegati C nominate dal Consiglio del Cds, ma non per questo non perfezionabile - dei programmi di insegnamento predisposti dai singoli docenti alle esigenze concrete dei contesti di formazione.

Obiettivo n. 3:

Confrontarsi e collaborare con altre Università, che hanno lo stesso Cds.

Azioni intraprese:

Prendere contatto con altre Università; prendere visione dell'offerta formativa del CdS di altre Università; assumere informazioni sulle modalità che altre Università hanno scelto per un proficuo rapporto con i rappresentanti del mondo del lavoro.

Tale attività è stata avviata nell'a.a. 2013/2014 a cura, e sotto la responsabilità, del Consiglio unificato delle classi L-19 e LM-85. Come attestato dal verbale del Gruppo AQ del 31.10.2014, l'allora Presidente del Consiglio del CdS, prof. Emilio De Dominicis, ha provveduto a contattare, a scopo esplorativo, alcune Università italiane, presuntivamente *leader*, e ad acquisire gli elementi fondamentali e caratterizzanti la loro offerta formativa. I dati specifici presi in esame sono stati: le denominazioni dei CdS; gli obiettivi formativi specifici; i risultati di apprendimento; gli sbocchi professionali; i requisiti di accesso; le modalità della prova finale; l'offerta formativa, con particolare attenzione ai settori scientifico-disciplinari presenti e al peso in CFU dato a ciascuno di essi. In relazione alle Università italiane oggetto di indagine, l'offerta formativa dell'Università di Macerata è risultata complessivamente congrua, equilibrata, sostanzialmente nella norma. Non sono state attivate, pertanto, collaborazioni con altre Università che includano lo stesso CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Dopo la prima consultazione e comparazione tra i diversi corsi di Laurea L-19, il dibattito nazionale è proseguito, anche in seguito all'emanazione ed entrata in vigore della legge n. 205/2017, comma 594-601, con cui vengono descritti il ruolo e i contesti lavorativi dell'educatore professionale. Per definire al meglio il profilo in uscita dei laureati della Classe delle Lauree L-19, è stato attivato un progetto ANVUR, denominato TECO-D (Test sulle Competenze), cui l'Università di Macerata ha aderito, che mira a inquadrare le competenze specifiche dell'Educatore professionale socio-pedagogico e dell'Educatore dei servizi educativi per l'infanzia.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

A. Il Corso di Studio in Scienze dell'educazione e della formazione (classe L-19) intende fornire adeguate conoscenze teoriche e competenze pratiche che permettano di operare nei settori dell'educazione e della formazione. Il CdS coniuga ricerca e didattica in un sistema articolato in cui gli specifici approfondimenti scientifici trovino la corretta applicazione nei contesti e negli scenari educativi e formativi maggiormente diffusi nella società contemporanea. Il Corso di Studio si struttura in due curricula: "Educatore di nido e di comunità infantili" ed "Educatore sociale". Detti curricula comprendono entrambi attività finalizzate a garantire le conoscenze di base e l'obbligatorietà di tirocini formativi presso scuole, istituzioni ed enti educativi e formativi, aziende e strutture della pubblica amministrazione. Specificamente, sulla funzione in un contesto di lavoro, sulle competenze associate alla funzione e sugli sbocchi professionali del laureato del CdS, si faccia riferimento al quadro A2.a della Scheda SUA dello stesso CdS.

B. La domanda di formazione è calibrata sulla scorta delle richieste e delle sollecitazioni provenienti dal mondo della produzione e dei servizi.

Allo stato attuale, confermato l'incremento numerico degli studenti iscritti e immatricolati, si è già provveduto ad erogare la didattica dei corsi trasversali per entrambi i profili in uscita in corsi sdoppiati (studenti A-L; studenti M-Z). Si riscontrano, in ogni caso ancora alcune criticità, di seguito descritte, sulle quali intendiamo intervenire. Si noti che il numero medio di CFU acquisiti dagli studenti nel corso dell'a.a. 2013/2014 era pari a 44,50 mentre nell'a.a. 2017/2018 è sceso a 38,78. Allo stesso modo, il numero medio dei CFU acquisiti durante i primi due anni dagli studenti iscritti al 2° anno di corso nell'a.a. 2013/2014 era pari a 95,43 mentre nell'a.a. 2017/2018 risulta essere 90,33. Una ulteriore criticità risulta essere la quota di studenti inattivi (con meno di 5 CFU conseguiti nell'anno accademico), pari al 13,51% nell'a.a. 2013/2014 e diventata il 15,61%

nell'a.a. 2017/2018. Inoltre, la durata media del corso di studi dall'iscrizione al 1° anno al conseguimento del titolo (sono inclusi nel conteggio anche i corsi non attivi) nell'anno 2013 era pari a 3 anni e 7 mesi mentre nell'anno 2017 era pari a 3 anni e 6 mesi.

1) Le organizzazioni e gli enti consultati direttamente tramite assemblee e, da tre anni a questa parte, pure mediante l'organizzazione di un evento annuale denominato Fiera dell'Orientamento "MiCiOriento", sono adeguatamente rappresentative a livello regionale, mentre, a livello nazionale, sono stati reperiti specifici studi di settore tesi a rilevare la corrispondenza fra la domanda di formazione e l'offerta formativa del CdS in oggetto (si veda il successivo punto 3).

2) Si riferisce, in particolare, delle assemblee degli Enti convenzionati con l'Università di Macerata per il tirocinio e dei Rappresentanti del Mondo del Lavoro, dei Servizi e delle Professioni, e delle diverse edizioni della Fiera dell'Orientamento "MiCiOriento", tenutesi nelle seguenti date: 29.11.2013; 09.09.2014, 30.06.2015, 17.05.2016; 26.10.2016; 01.12.2016 ("MiCiOriento", prima edizione); 21.06.2017; 4.10.2017 (Assemblea meramente propedeutica all'organizzazione di "MiCiOriento"); 26.10.2017 ("MiCiOriento", seconda edizione); 19.06.2018; 18.10.2018 ("MiCiOriento", terza edizione). Se la Fiera dell'Orientamento ha avuto e ha, fra i suoi fini principali, quelli di informare, orientare e partecipare (finalità encomiabili il cui perseguimento, allo stato attuale, non presenta criticità alcuna e riscuote, piuttosto, ampi consensi da parte di studenti ed Enti convenzionati), le assemblee hanno consentito di individuare alcuni punti focali sui quali è opportuno concentrare l'attenzione, quali: l'istituzione ufficiale, alla luce di AVA (sistema di Autovalutazione, Valutazione, Accredimento), di uno stretto contatto collaborativo fra Università, Enti e Mondo del Lavoro (29.11.2013); il bisogno, espresso dagli stakeholder, di presentare agli studenti le attività dei singoli enti (09.09.2014) - cui ha fatto seguito, per l'appunto, l'istituzione della Fiera dell'Orientamento (26.10.2016); l'opportunità che le relazioni fra i due tutor (accademico e aziendale) e lo studente siano rese più efficaci, in specie nelle fasi di redazione del progetto formativo (30.06.2015) e di compilazione della relazione finale (21.06.2017); il bisogno che gli studenti tirocinanti siano maggiormente formati circa le peculiari competenze normative ed amministrative nell'ambito della progettazione e della gestione dei servizi educativi (17.05.2016) e al rispetto della privacy dei soggetti in educazione ospitati dalle strutture accoglienti (19.06.2018). Infine, nella seduta del Consiglio del CdS dell'11.07.2018, il Responsabile didattico-organizzativo per le attività di tirocinio/stage, prof. Fabrizio d'Aniello, ha riferito sull'andamento delle attività di tirocinio relativamente all'anno solare 2017: il 93% dei tirocinanti iscritti al CdS L-19 ha reputato l'attività di tirocinio svolta "molto utile", non riscontrando particolari criticità.

3) In ordine alla ricezione e all'approfondimento di specifici studi di settore in ambito nazionale, rilevati e commentati nell'a.a. 2016/2017 dai proff. Fabrizio d'Aniello, Carla Canestrari e Ilaria Riccioni, con riferimento alla figura dell'"Educatore di nido", l'ultima indagine Unioncamere-Progetto Excelsior sulle previsioni di assunzione ha rilevato, a livello nazionale, che la tendenza occupazionale nel triennio 2014-2016 è calata dell'1,6%; di contro, la stessa indagine a livello regionale (Marche) ha evidenziato che la tendenza occupazionale nel triennio 2014-2016 è calata considerevolmente nel 2015 per riprendersi altrettanto considerevolmente nel 2016 (+1,5%). Per quanto riguarda l'"Educatore Sociale", a livello nazionale la tendenza occupazionale nel triennio 2014-2016 è calata di circa lo 0,5%, non contemplando dati a livello regionale (fonte: Unioncamere-Progetto Excelsior). Possiamo inoltre rilevare che i laureati nella classe L-19 dell'Università di Macerata (a un anno dalla laurea) si sono iscritti alla laurea magistrale (compreso il CdS a ciclo unico in Scienze della formazione primaria) in quota pari al 45,8%; stanno partecipando o hanno partecipato a un'attività di formazione post-laurea (34,7%); lavorano (57,6%); sono occupati e proseguono il lavoro precedente alla laurea (49,4%); ritengono la laurea conseguita efficace per il proprio lavoro (56,1%).

Le organizzazioni consultate, peraltro, consentono senza dubbio alcuno di avere informazioni utili sulle competenze attese dei laureati.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI**Obiettivo n. 1:**

Migliorare il livello di preparazione teorico-pratica dello studente, implementando la coerenza tra l'offerta formativa del CdS e il mondo del lavoro, in modo da ampliare le competenze specifiche di ogni profilo professionale.

Azioni da intraprendere:

Per raggiungere tale obiettivo, il CdS si sta muovendo su diversi fronti:

- 1) ha approvato a maggioranza il cambio di ordinamento in attuazione della legge n. 205/2017, commi 594-601, che istituisce la figura e la qualifica dell' "Educatore professionale socio-pedagogico"; in attuazione dell'art. 4, comma 1, lettera e) e dell'art. 14, comma 3, del D. Lgs. n. 65/2017; in ottemperanza al D.M. n. 378/2018, che prevede, a fronte del piano di studio vigente, il soddisfacimento di taluni requisiti minimi. In seguito a questa variazione (si veda verbale del CdS del 14.11.2018), dall'a.a. 2019/2020 viene modificato l'indirizzo: "Educatore di nido e comunità infantili", assumendo la nuova titolazione di: "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia"; così come l'Indirizzo: "Educatore sociale" viene modificato, dall'a.a. 2019/2020, assumendo la nuova titolazione di: "Educatore professionale socio-pedagogico", con le conseguenti variazioni didattiche, per cui si segnala in particolare l'introduzione dei laboratori affiancati agli insegnamenti;
- 2) per continuare a implementare la qualità della didattica e il raccordo tra i diversi insegnamenti, vista anche la modifica di ordinamento sopra citata, si proseguirà con il "Tavolo della Didattica" avviato nell'a.a. 2017/2018, con lo scopo di uniformare, possibilmente entro l'a.a. 2021/2022, i contenuti dei programmi di insegnamento dei due cicli (L-19 e LM-85) al fine di promuoverne l'armonia delle finalità in vista degli effettivi e concreti contesti di formazione all'interno dei quali si inseriranno i laureati;
- 3) si prevede di pubblicizzare ulteriormente la partecipazione dei corsisti al Laboratorio Bibliorienta (già in essere) per favorire una maggiore competenza bibliografica nella redazione dell'elaborato finale. A questa proposta si connettono anche le azioni del progetto ICare, volte a supportare lo studente nel percorso accademico (per la specifica, vedere cronoprogramma, verbale 9/2018 del Senato Accademico).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La responsabilità delle azioni correttive, da ultimarsi possibilmente nell'arco dei prossimi cinque anni, è congiuntamente del Consiglio del CdS e del Gruppo di Riesame.

Obiettivo n. 2:

Promuovere un raccordo sempre maggiore fra Università e Impresa nell'orizzonte di una dialogicità continua tra teoria-prassi, attraverso forme di riflessione e di progettazione condivisa, per favorire una maggiore consapevolezza delle competenze richieste, una più approfondita conoscenza dei servizi, facilitando così l'inserimento nel mondo del lavoro.

Azioni da intraprendere:

Per sviluppare tale obiettivo, gli interventi verteranno sui seguenti fronti:

- 1) mantenimento e consolidamento dell'azione già intrapresa "MiCiOriento" sopra descritta;
- 2) Formalizzazione di seminari realizzati in collaborazione con professionisti del settore educativo-sociale, inseriti nei singoli corsi all'interno dei diversi indirizzi, per creare maggiore raccordo e offrire valide proposte agli studenti;
- 3) realizzazione di seminari aperti, con il coinvolgimento di neo-professionisti laureati nelle Classi delle Lauree L-19 e LM-85 per creare un ponte intermedio con il mondo del lavoro, attraverso la presenza di giovani testimonial del settore. Si lancerà, a tal fine, una call aperta agli educatori/pedagogisti con almeno tre anni di esperienza lavorativa nei servizi;
- 4) riproposizione del percorso di orientamento, rivolto agli studenti della Classe delle Lauree L-19 iscritti al primo anno, già avviato nell'a.a. 2018/2019 (come da allegato n.1 del verbale del CdS del 29.05.2018), al fine di favorire la formazione dell'identità professionale dei futuri educatori;

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: La responsabilità delle azioni correttive, da ultimarsi possibilmente nell'arco dei prossimi cinque anni, è congiuntamente del Consiglio di CdS, del Gruppo di Riesame e del Responsabile didattico-organizzativo per le attività di tirocinio/stage del CdS.

Obiettivo n. 3:

Proseguire il dialogo aperto con altre Università (a livello nazionale) in merito allo sviluppo dei profili

professionali e delle competenze su cui focalizzare i diversi indirizzi nell'ambito della Classe delle aluree L-19.

Azioni da intraprendere:

In merito a questo obiettivo, il dibattito nazionale è in corso, anche grazie al progetto ANVUR, denominato TECO-D (Test sulle Competenze), cui l'Università di Macerata ha aderito, che mira a inquadrare le competenze specifiche dell'Educatore professionale socio-pedagogico e dell'Educatore dei servizi educativi per l'infanzia. Si proseguirà, quindi, con il suddetto progetto, disseminando gli esiti della ricerca in università e nella rete tra atenei a livello nazionale, promuovendo una maggiore sinergia interna, anche in vista del consolidamento delle azioni legate agli Obiettivi nn. 1 e 2 del presente documento e sviluppando azioni condivise all'interno del CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La responsabilità dell'azione correttiva, da ultimarsi possibilmente nell'arco dei prossimi cinque anni, è congiuntamente del Consiglio del Cds, del Gruppo di Riesame e del Responsabile didattico-organizzativo per le attività di tirocinio/stage del CdS.

2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Verifica della coerenza e corrispondenza dei risultati di apprendimento con la domanda di formazione del mondo del lavoro, dei servizi e delle professioni.

Azioni intraprese:

Questionari ai responsabili delle aziende e delle organizzazioni; analisi dei giudizi dei tirocinanti; analisi dei dati di AlmaLaurea relativi ai laureati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le azioni correttive/migliorative sono state portate a termine integralmente.

È stato inviato un questionario a tutti i referenti/direttori degli Enti convenzionati per rilevare la funzionalità della preparazione dei tirocinanti rispetto alle esigenze del mondo del lavoro e i suggerimenti per migliorare la coerenza tra preparazione culturale e ambito lavorativo. L'analisi delle risposte al questionario ha messo in evidenza che le attività svolte risultano congruenti con il progetto formativo; i tirocinanti sanno raccogliere e utilizzare informazioni, comunicare e lavorare con gli altri, ma dimostrano anche poca flessibilità e operatività di fronte alle situazioni. È emersa l'urgenza di una formazione universitaria in cui le competenze laboratoriali siano potenziate (verbale del Consiglio del Cds del 22.10.2014 - punto 3b).

Per quanto riguarda il tirocinio, i giudizi espressi dagli studenti in due diversi periodi (settembre/ottobre 2013, febbraio/aprile 2014) evidenziano alcuni punti di forza: soddisfazione per la possibilità di coordinare teoria e prassi; soddisfazione per la scelta universitaria fatta; apprezzamento per le attrezzature e per la disponibilità del personale degli Enti ospitanti. I giudizi focalizzano anche un punto di criticità: un certo distacco, durante il tirocinio, tra Università e Enti convenzionati (verbale del Consiglio del Cds del 26.06.2014 - punto 5h).

Per far fronte alle criticità evidenziate, sono state effettuate nell'a.a. 2014/2015 le seguenti azioni correttive:

- tre incontri con referenti degli enti ospitanti;
- due incontri con rappresentanti del mondo del lavoro;
- un'assemblea studenti sulla nuova normativa (cfr. Riesame Annuale 2014).

Nell'a.a. 2015/2016 sono stati effettuati incontri con referenti di enti ospitanti, un incontro con rappresentanti del mondo del lavoro; due seminari per la presentazione di attività di tirocinio anche con la partecipazione dei Responsabili degli Enti (Riesame Annuale 2015 - quadro 2).

Dal 01.11.2016 è stata attivata una procedura online relativa alla compilazione e all'approvazione dei progetti formativi inerenti alle attività di tirocinio curricolare da parte dei tutor aziendale e accademico, chiedendo un riscontro su entrambi i versanti nonché su eventuali proposte aggiuntive di miglioramento in ordine al tirocinio nel suo complesso.

Nell'a.a. 2016/2017 è stata pubblicata sul sito del Dipartimento una sezione FAQ diretta a facilitare - agli studenti e agli stessi tutor aziendali degli enti ospitanti i tirocinanti - l'acquisizione di tutte le informazioni

utili agli effetti dell'attività di tirocinio dal punto di vista burocratico-amministrativo. Sempre nello stesso anno è stato predisposto e pubblicato un format per la Relazione finale dell'attività di tirocinio in grado di aiutare lo studente (come il tutor aziendale) ad orientarsi al meglio in ordine alla declinazione riflessiva e descrittiva delle pratiche previste dall'attività medesima (verbale del Consiglio del Cds del 06.04.2016).

Come risulta dal verbale della seduta del Consiglio del CdS del 22.10.2014 (punto 3a) è stata effettuata l'analisi dei dati di AlmaLaurea. Le relative informazioni sono state inserite nel Quadro B7 della scheda SUA-CdS della Classe delle Lauree L-19 (scadenza interna 30.09.2014) e riportate nella sezione 2-b del Riesame Annuale 2014 di detta Classe. Dall'analisi dei dati di AlmaLaurea, relativamente ai laureati, risulta quanto segue: soddisfazione per il CdS scelto; alta frequenza delle lezioni; buoni rapporti con i docenti; sostenibilità del carico didattico; adeguatezza dei servizi di biblioteca, delle aule, delle postazioni informatiche (verbale del Gruppo di Riesame del 31.10.2014).

L'analisi dei dati AlmaLaurea dei successivi anni accademici ha messo in evidenza quanto segue.

Gli intervistati:

- si sono dichiarati soddisfatti del CdS (decisamente sì: 53,6%; più sì che no: 42,2% nel 2015; decisamente sì: 54%; più sì che no: 42,6% nel 2016; decisamente sì: 54,5%; più sì che no: 43,8% nel 2017) e dei rapporti con i docenti (decisamente sì: 27,7%; più sì che no: 64,5% nel 2015; decisamente sì: 31,7%; più sì che no: 59,9% nel 2016; decisamente sì: 25,6%; più sì che no: 67,0% nel 2017);

- hanno dato una valutazione positiva delle aule (sempre o quasi sempre adeguate: 28,3%; spesso adeguate: 51,2% nel 2015; sempre o quasi sempre adeguate: 44,6%; spesso adeguate: 41,6% nel 2016; sempre o quasi sempre adeguate: 40,3%; spesso adeguate: 51,7% nel 2017), delle postazioni informatiche (presenti e in numero adeguato: 52,4% nel 2015; presenti e in numero adeguato: 50,5% nel 2016; presenti e in numero adeguato: 38,1% nel 2017) e delle biblioteche (valutazione decisamente positiva: 52,4%; abbastanza positiva: 31,3% nel 2015; valutazione decisamente positiva: 55,4%; abbastanza positiva: 35,1% nel 2016; valutazione decisamente positiva: 57,4%; abbastanza positiva: 35,2% nel 2017);

- hanno espresso un giudizio positivo sul carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso (decisamente adeguato: 43,4%; abbastanza adeguato: 47,0% nel 2015; decisamente adeguato: 43,1%; abbastanza adeguato: 50,0% nel 2016; decisamente adeguato: 44,9%; più sì che no: 53,4% nel 2017);

- hanno frequentato regolarmente le lezioni (il 47,6% sul totale degli studenti ha frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti nel 2015; il 49,0% sul totale degli studenti ha frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti nel 2016; il 39,8% sul totale degli studenti ha frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti; il 35,8% sul totale degli studenti ha frequentato tra il 50% e il 75% degli insegnamenti previsti nel 2017).

Il giudizio nettamente positivo dell'esperienza universitaria vissuta nell'ambito del corso di laurea L-19 di Macerata è confermato dall'alta percentuale dei laureati (69,9% nel 2015; 78,2% nel 2016; 84,7% nel 2017) che si iscriverebbero di nuovo a tale corso di laurea UNIMC.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

A. Gli obiettivi specifici del CdS sono: conseguire conoscenze e competenze di ordine teorico e pratico per effettuare un'analisi articolata e approfondita degli eventi educativi e formativi; possedere strumenti, tecnologie, metodi e pratiche che permettono di osservare e interpretare i fenomeni sociali, culturali; elaborare, attuare e valutare progetti di intervento per incrementare il potenziale formativo delle dinamiche educative (formali, non formali, informali), secondo la prospettiva e l'idea-guida dell'educazione permanente; padroneggiare competenze comunicative che consentano efficaci forme di relazione educativa; declinare le competenze educative nell'ambito dei disparati contesti della vita sociale e professionale (centri di accoglienza, centri di rieducazione, case-famiglia ecc.); cogliere e interpretare i bisogni di crescita psico-fisica e culturale dell'infanzia e sapersene fare interpreti verso le famiglie; progettare e gestire interventi educativi nei nidi, nelle comunità infantili e in tutte le nuove tipologie dei servizi integrativi per l'infanzia; possedere, oltre alla lingua italiana, la padronanza scritta e orale di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea; essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e di comunicazione telematica; soddisfare la crescente domanda di servizi territoriali alla persona, rafforzando e legittimando, nell'ambito dei centri di accoglienza, delle comunità, dei centri di rieducazione, delle case-famiglia ecc., la presenza dell'educatore all'interno delle équipe interdisciplinari ivi impiegate (quadro A4.a della Scheda SUA-CdS 2017).

B. Quanto alla validità della risposta alla domanda di formazione, le dichiarazioni/attestazioni/precisazioni sui

“punti di attenzione raccomandati” sono le seguenti.

1) Le schede descrittive degli insegnamenti, compilate da tutti i singoli docenti, contengono le informazioni richieste nei rispettivi campi. Tali schede sono state rese disponibili agli studenti in tempo utile per l’inizio dell’attività didattica.

2) La supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti è stata effettuata dai referenti incaricati di revisionare gli allegati C di ogni insegnamento (verbale del Consiglio del CdS del 06.04.2016). Ai docenti incaricati il presidente ha ricordato che, tenendo conto anche delle indicazioni dell’ANVUR, del Presidio di qualità di Ateneo e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, ogni Corso di studio deve assicurare la coerenza tra: 1) gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio nella sua globalità (quadro A4a della Scheda SUA-CdS); 2) gli obiettivi formativi specifici (“Risultati di apprendimento attesi”) ulteriormente definiti e articolati a livello delle singole aree scientifiche (quadro A4b della Scheda SUA-CdS); 3) gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti previsti all’interno di queste aree di apprendimento (verbale del Consiglio del CdS del 24.04.2018). Gli stessi referenti hanno richiesto a taluni docenti, se necessario, le dovute modifiche, che sono state poi effettivamente apportate dagli interessati.

3) L’analisi dettagliata dei singoli insegnamenti, condotta in sede di Assicurazione Qualità, dei questionari relativi alle opinioni degli studenti ha individuato le seguenti raccomandazioni di cui si è tenuto conto nella compilazione di suddetti allegati: 1) fornire più conoscenze di base; 2) inserire prove intermedie nell’ambito degli insegnamenti in cui non siano già previste; 3) fornire in anticipo, rispetto all’inizio delle lezioni e mediante la personale pagina docente, il materiale didattico (verbale del Consiglio del CdS del 07.03.2017).

4) È stato istituito un “Tavolo della Didattica” dei programmi d’esame degli insegnamenti del primo anno con la finalità di rafforzare la coerenza fra i contenuti in programma per ciascun insegnamento e gli obiettivi formativi del CdS (verbale del Consiglio del 24.04.2018).

5) Gli insegnamenti vengono svolti regolarmente, in conformità con le schede descrittive dei corsi presenti nella Scheda SUA-CdS e sul sito web del Dipartimento.

C. Quanto alla valutazione e ai risultati attesi, le dichiarazioni/attestazioni/precisazioni sono le seguenti:

1) Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate regolarmente e dettagliatamente in tutte le schede descrittive degli insegnamenti. Gli elementi su cui si fonda la valutazione sono: preparazione, relativamente ai contenuti del corso; livello di approfondimento dei temi che sono oggetto di studio; acquisizione e uso del linguaggio specifico, tecnico, della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità di rielaborazione dei contenuti appresi; capacità di esame critico delle posizioni dei vari autori. Le modalità delle valutazioni indicate nelle schede dell’insegnamento - “allegato C” - sono effettivamente rispettate nelle prove di esame (cfr. Scheda SUA-CdS 2017).

2) Le valutazioni dell’apprendimento sono una verifica affidabile dei risultati che realmente gli studenti hanno raggiunto, e consentono di individuare e differenziare i vari livelli di apprendimento.

3) I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con gli obiettivi del CdS e con le funzioni e le competenze richieste dalla domanda di formazione. Si noti che il numero medio di CFU acquisiti dagli studenti nel corso dell’a.a. 2013/2014 era pari a 44,50 mentre nell’a.a. 2017/2018 è sceso a 38,78. Allo stesso modo, il numero medio dei CFU acquisiti durante i primi due anni dagli studenti iscritti al 2° anno di corso nell’a.a. 2013/2014 era pari a 95,43 mentre nell’a.a. 2017/2018 risulta essere 90,33. Una ulteriore criticità risulta essere la quota di studenti inattivi (con meno di 5 CFU conseguiti nell’anno accademico), pari al 13,51% nell’a.a. 2013/2014 e diventata il 15,61% nell’a.a. 2017/2018. Inoltre, la durata media del corso di studi dall’iscrizione al 1° anno al conseguimento del titolo (sono inclusi nel conteggio anche i corsi non attivi) nell’anno 2013 era pari a 3 anni e 7 mesi mentre nell’anno 2017 era pari a 3 anni e 6 mesi.

4) I risultati di apprendimento attesi raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali, forse anche internazionali, del settore. Come già rilevato, il Corso di “Scienze dell’educazione e della formazione” dell’Università di Macerata, comprendente la Classe delle Lauree L-19 (Scienze dell’educazione e della formazione), figura al terzo posto nella graduatoria della *Grande Guida Censis-Repubblica 2018/19* (http://www.censis.it/17?shadow_publicazione=120581).

5) Le valutazioni che gli studenti danno del CdS, in tutti i suoi aspetti, e che attestano anche il livello dei risultati attesi raggiunti, sono pubbliche (cfr. <https://www.unimc.it/it/qualità/didattica>).

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Rafforzare i momenti di incontro/confronto con gli studenti in merito alle attività di tirocinio e alla consapevolezza della funzione di tale momento per la loro formazione.

Azioni da intraprendere:

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'avanzamento della carriera degli studenti, il Dipartimento incontrerà fisicamente, almeno per una volta durante l'anno accademico, gli studenti non frequentanti, e organizzerà momenti di riflessione (seminari, laboratori, incontri) pre- e post-tirocinio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si prevede che le azioni possano essere realizzate entro l'a.a. 2021/2022 sotto le responsabilità congiunte del Consiglio del CdS e del Gruppo di Riesame del CdS.

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n.1:

adeguamento al modello AVA dei processi gestionali e dei rapporti tra i vari soggetti coinvolti.

Azioni intraprese:

si è cercato di incoraggiare un rapporto costante tra il Dipartimento e gli Organi Centrali dell'Ateneo ed in particolar modo con il PQA, al fine di soddisfare la realizzazione di un modello ottimale di gestione della qualità, favorendo il coinvolgimento di tutte le componenti del CdS, proprio nella direzione voluta dal modello AVA e garantendo a studenti e docenti un costante aggiornamento su quanto previsto dalla normativa vigente.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva/migliorativa ha perfettamente raggiunto l'obiettivo prefisso. Secondo quanto previsto dalla vigente normativa ed in perfetta ottemperanza con le disposizioni fornite dal PQA, il CdS ha altresì adottato un sistema di valutazione tale da garantire la qualità e l'efficacia delle attività svolte. Il rapporto con gli Organi centrali di Ateneo è stato altresì costante e garantito: dalla periodica pubblicizzazione delle iniziative dell'Ateneo al rispetto delle indicazioni degli Uffici e delle varie scadenze, fino alla partecipazione agli incontri con esponenti AVA, esperti di progetti europei e nello specifico di Horizon 2020.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

A. Sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente e ottemperando a quanto prescritto dal PQA, il CdS adotta un sistema di valutazione che assicuri qualità (AQ), efficienza ed efficacia delle attività svolte. Per il raggiungimento di tali obiettivi, l'organizzazione della AQ a livello del CdS risulta gestita dai seguenti organi, le cui specifiche funzioni e responsabilità sono riportate in maniera esaustiva e liberamente consultabili nel Regolamento didattico del CdS presente sul sito web del Dipartimento (www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti/P01_agdellaformazionerev_2.pdf):

- Presidente del CdS;
- Consiglio del CdS;
- Responsabile AQ del CdS;
- Gruppo di Riesame del CdS.

Le risorse e i servizi a disposizione del CdS risultano sicuramente adeguati e permettono, allo stato attuale, il soddisfacimento degli obiettivi stabiliti.

Al fine di garantire l'esame e la gestione delle pratiche relative alla carriera studenti e alla compilazione dei piani di studio, il Consiglio del CdS si avvale di un'apposita Commissione Orientamento e Piani di Studio, che istruisce le diverse pratiche dopo averne analizzato le criticità (art. 3 del RD). Altresì, per la gestione delle attività di tirocinio, il CdS si avvale della collaborazione fattiva dell'intero corpo docente del CdS, che indirizza gli studenti nella scelta degli enti o delle strutture presso i quali svolgere il tirocinio sulla base del proprio percorso di studi ed in perfetta sintonia di intenti con il personale amministrativo preposto. Per le attività di tirocinio è inoltre previsto un Responsabile didattico-organizzativo, prof. Fabrizio d'Aniello, che svolge funzioni di supervisione, di coordinamento con gli uffici centrali e di Dipartimento e di monitoraggio sui rapporti con enti e imprese relativi a tirocini e stage in base alla normativa vigente. In conformità con la piena collocazione delle attività di tirocinio all'interno del percorso formativo, il Responsabile didattico-organizzativo, d'intesa con i tutor didattici accademici di tirocinio, provvede a organizzare periodicamente incontri di orientamento per gli studenti. Parimenti, attiva e mantiene i contatti con gli enti ospitanti (<http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/stages-tirocini/triennali-e-magistrali/archivio-documenti/all3RegolamentoTirociniCdD090914.pdf>).

Per la revisione degli allegati C dei singoli insegnamenti, il CdS ha inoltre individuato una commissione *ad hoc*, costituita da docenti di ruolo del CdS, incaricata di verificare la perfetta coerenza tra i contenuti dei programmi di ciascun insegnamento e gli obiettivi formativi del CdS e di intervenire in caso di eventuali discrepanze. Infine, a partire dall'a.a. 2017/2018, il CdS ha istituito un "Tavolo della Didattica" sperimentale avente la finalità di uniformare, possibilmente entro l'a.a. 2021/2022, i contenuti dei programmi di insegnamento dell'intero percorso triennale in vista degli effettivi e concreti contesti di formazione all'interno dei quali si inseriranno i laureati.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Consiglio del CdS si avvale di una unità di personale tecnico-amministrativo dell'Unità Organizzativa Didattica.

La documentazione pubblica sulle caratteristiche generali, sull'organizzazione e sulla gestione del CdS è costantemente aggiornata dal personale tecnico amministrativo ed è consultabile nelle relative pagine web di Dipartimento.

Nel complesso, anche in virtù del fatto che il Consiglio del CdS si riunisca con cadenza mensile e nell'evidenza che i ruoli e le responsabilità dei diversi organi risultino effettivamente rispettati, si ritiene che i processi di gestione del CdS siano in grado di assicurare azioni tempestive ed efficaci, laddove se ne manifesti la necessità.

B. Per quanto riguarda le relazioni tra le azioni correttive e migliorative proposte annualmente dal Gruppo di Riesame del CdS e i loro esiti si rileva come, con riferimento al quadriennio 2014/2017, tutti gli obiettivi proposti siano stati pienamente raggiunti, mentre le azioni correttive e migliorative avanzate nel 2018 risultino in fase di realizzazione.

In particolare per ciò che concerne il quadriennio 2014/2017, in merito al rapporto tra azioni correttive ed esiti, possono dirsi raggiunti i seguenti risultati:

- ampliamento orario ricevimento studenti e monitoraggio del rispetto degli orari di ricevimento da parte dei docenti;
- migliore e più equa distribuzione del carico tesi di ogni docente in modo da favorire lo studente nell'individuazione e nell'assegnazione del docente relatore (fissate delle soglie numeriche minime di tesi assegnate ad ogni singolo docente);
- miglioramento organizzazione ed efficacia del tutorato mediante una nuova assegnazione alfabetica studenti/tutor;
- miglioramento orientamento matricolare mediante una ridefinizione tecnica ed organizzativa del progetto "I-CARE" e tramite l'organizzazione di specifiche attività seminariali tenute dai docenti del CdS durante le prime settimane del primo semestre del primo anno di corso;
- maggiore corrispondenza tra carichi di studio e CFU del singolo insegnamento;
- maggiore attenzione per le richieste dei rappresentanti degli studenti;
- monitoraggio costante tirocini e stage (in Italia e all'estero);
- implementazione attività seminariali conferenti CFU da inserire nel percorso di studio alla voce: "a scelta dello studente".

Per ciò che concerne le azioni correttive individuate nel 2018 e per le quali si auspica un soddisfacimento a breve termine, si segnalano:

- necessità di implementazione degli ausili didattici, dei laboratori, delle aule e delle attrezzature elettroniche e telematiche a disposizione degli studenti del CdS. Azione *in itinere*;
- sensibilizzazione dello studente sulla necessità di compilare i questionari di valutazione della didattica. Azione *in itinere*;
- monitoraggio e analisi dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti con eventuale opportunità di intervento immediato in caso di particolari criticità. Azione *in itinere*.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Necessità di aumentare la disponibilità di aule con capienza adeguata alla numerosità degli studenti del CdS, nonché la dotazione e l'ammmodernamento delle attrezzature tecnologiche attivate nelle stesse.

Azioni da intraprendere:

Si intende procedere alla progettazione e alla realizzazione dei nuovi spazi in oggetto. Proprio a tal fine risulta necessaria un'interazione con i vertici di Ateneo e, in special modo, con l'Ufficio tecnico, per individuare in tempi brevi ulteriori spazi didattici di capienza adeguata al numero degli iscritti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La realizzazione di spazi nuovi, più idonei, funzionali e inclusivi, è prevista nell'ambito del Progetto di Eccellenza finanziato dal MIUR, per il quinquennio 2018/2022, di cui è beneficiario il Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo.

Obiettivo n. 2:

Necessità di avviare una riflessione complessiva sull'offerta formativa del CdS in virtù della normativa vigente e in considerazione delle nuove sfide e sollecitazioni provenienti dal mondo del lavoro.

Azioni da intraprendere:

Necessità di una revisione dei piani di studio del CdS che permetta di soddisfare le recenti istanze normative ministeriali e che permetta al CdS di mantenere un elevato livello di appetibilità tra gli studenti in procinto di iscrizione agli studi superiori.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il CdS ha provveduto ad approvare, nella seduta del Consiglio del 14 novembre 2018, alcune prime significative modifiche ai piani di studio e all'offerta formativa, riservandosi altresì di apportare ulteriori migliorie negli anni a seguire sulla base delle sollecitazioni ricevute dai docenti, dagli studenti e soprattutto in considerazione delle modifiche normative in atto.

Obiettivo n. 3:

Auspicio di una maggiore sinergia in ordine alle attività organizzate nell'ambito del CdS.

Azioni da intraprendere:

Invito ai docenti che intendano organizzare, all'interno o al di fuori dei propri insegnamenti, seminari e attività di rilevante interesse per l'intera comunità accademica del Cds, a socializzare e condividere, in un'ottica di programmazione semestrale, i propri progetti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

All'inizio di ogni semestre, i docenti interessati comunicheranno l'eventuale intenzione di organizzare seminari e attività di rilevante e comune interesse. Il CdS, attraverso la fattiva collaborazione dell'unità di personale tecnico-amministrativo dell'Unità Organizzativa Didattica, procederà all'elaborazione e alla diffusione di un calendario contenente le proposte ricevute.